

# DALLA "DEMOCRAZIA" ALLA "ARISTOCRAZIA ELETTIVA"

## IL CETO DIRIGENTE A SAN MARINO NEI SECOLI XVII e XVIII

Donatella Fioretti

**Dalla "democrazia"  
alla "aristocrazia elettiva"**  
Il ceto dirigente a San Marino  
nei secoli XVII e XVIII

di  
Donatella Fioretti

Signori e villici: queste le componenti del ceto dirigente sammarinese, nonché la base sociale di un sistema di governo misto, avvertito come "democratico" per la sua apertura a tutte le classi sociali, secondo un'accezione della democrazia propria di un mondo rural-nobiliare che fa riferimento all'uguaglianza di famiglie e ceti nell'accesso alla cosa pubblica. Muovendo dall'analisi del gruppo dirigente, condotta attraverso un costante confronto con temi e problemi del dibattito storiografico recente, questo libro ricostruisce il profilo istituzionale e socioeconomico delle comunità nella lunga età moderna.

L'autrice mira a sottrarre la vicenda di San Marino nel Sei-Settecento, tutta consumata nel segno di una continuità senza fratture, alle facili suggestioni del metastorico mito repubblicano e alle altrettanto facili censure in nome della modernità. Perciò ha lasciato parlare gli uomini di allora, ha dato spazio alle trame minute di una storia senza Storia per restituire il senso di una "democrazia" gerarchicamente ordinata. Dove la gerarchia poggia sulle differenze funzionali prima che sui valori della nascita e del censo, ed è sfumata e resa meno rigida dalla quotidianità dei rapporti, dalle molteplici reti di relazione trasversali rispetto ai ceti. Il processo di aristocratizzazione in atto nel '700 è frutto della tendenza alla separatezza dei signori, soggetti al fascino di modelli "esteri" di decoro e di *civilté*. Ma per più versi quel processo è di

segue in terza pagina di copertina

natura solo formale e simbolica, e non rompe gli elementi essenziali di una tradizione politica consolidata. A questa stessa tradizione si richiamano i “rivoluzionari” e ai “veri diritti del cittadino”; diritti estranei all’individualismo, base della modernità trionfante nel secolo dei Lumi, e concepiti come inerenti ad una società che ha ancora nella famiglia e nel modulo paterno il suo essenziale punto di riferimento.

Quaderni monografici pubblicati dal Centro di Studi Storici:

1. Sergio Anselmi (a cura), *Il territorio e la gente della Repubblica di San Marino. Secoli XIV-XIX*, 1993, pp. 282.
2. Sergio Anselmi, Guy Di Méo, Vito Fumagalli, Lucio Gambi, Raymund Kottje, Lluís Mallart i Casamajor, Charles V. Phythian-Adams, Renato Zangheri, *Alle origini dei territori locali*, 1993, pp. 88.
3. Bruno Andreolli, Pierpaolo Bonacini, Vito Fumagalli, Massimo Montanari, *Territori pubblici rurali nell'Italia del medioevo*, 1993, pp. 50.
4. Pierpaolo Bonacini e Gianluca Bottazzi, *Il territorio sammarinese tra età romana e primo medioevo. Ricerche di topografia e storia*, 1994, pp. 156.
5. Marco Moroni, *L'economia di un "luogo di mezzo". San Marino dal basso Medioevo all'Ottocento*, 1994, pp. 188.
6. Paola Magnarelli, *Nella rete repubblicana. Aspetti dell'Ottocento nella Repubblica di San Marino*, 1994, pp. 198.
7. Donatella Fioretti, *Dalla "democrazia" alla "aristocrazia elettiva". Il ceto dirigente a San Marino nei secoli XVII e XVIII*, 1994, pp. 222.

Richieste di informazioni sul CSSS vanno indirizzate alla Segreteria dello stesso, Università degli Studi, Contrada San Francesco, 4, 47031 Repubblica di San Marino, telefono 0549/882513 - fax 0549/882574.

Donatella Fioretti lavora  
nelle Università di Macerata e San Marino

Quaderni del Centro di Studi Storici Sammarinesi, n. 7

Collana diretta da Sergio Anselmi

Editing *Ada Antonietti*

© Centro di Studi Storici Sammarinesi, Università degli studi della Repubblica di San Marino  
Finito di stampare dalla TECNOSTAMPA di Ostra Vetere (AN) nel novembre 1994

# Dalla “democrazia” alla “aristocrazia elettiva”

Il ceto dirigente a San Marino nei secoli XVII e XVIII

di  
Donatella Fioretti



Quaderni monografici del Centro di Studi Storici, n. 7  
1994

## Sommario

<b>Capitolo primo</b> <i>Comunità e Chiesa locale</i>	p. 11
<b>Capitolo secondo</b> <i>I Capitani e il Principe</i>	39
<b>Capitolo terzo</b> <i>I Signori</i>	63
<b>Capitolo quarto</b> <i>Il “secondo sangue”</i>	97
<b>Capitolo quinto</b> <i>Un’ “aristocrazia elettiva”</i>	137
<b>Capitolo sesto</b> <i>La Congregazione Generale e la gestione degli affari pubblici</i>	155
<b>Capitolo settimo</b> <i>Tensioni e contrasti nel secolo dei Lumi</i>	171
<b>Appendici</b>	
1. <i>Verbale del colloquio fra Alda Castellucci e il marito Camillo Bonelli (2 giugno 1600)</i>	205
2. <i>Inventario dei mobili di Mad.a Alda Castellucci da Cagliari che furono portati a S. Marino et che restano in casa di Ms. Camillo Bonelli suo marito (2 giugno 1600)</i>	206
3. <i>Inventario del corredo consegnato da Giuliano Fattori alla sorella Elisabetta (12 gennaio 1635)</i>	210
4. <i>Inventario del corredo di Dorotea Zoli</i>	210
5. <i>Inventario del corredo di Caterina figlia di Filippo Ceccoli di Fiorentino (2.XII.1628)</i>	211

6. <i>Acquirenti dei palchi del nuovo teatro (2 gennaio 1800)</i>	p. 212
7. <i>Protesta dei capi dei tre castelli di Mongiardino, Serravalle e Faetano per la risoluzione del Consiglio Generale di imporre la tassa sulla legna</i>	213
8. <i>"Notificazione" degli "insorgenti" (agosto 1797)</i>	216
9. <i>Lettera dove si richiede l'aggregazione di San Marino alla Repubblica Cisalpina</i>	217
10. <i>Elenco delle famiglie presenti in Consiglio nel Seicento</i>	218
11. <i>Elenco delle famiglie presenti in Consiglio nel Settecento</i>	219
<i>Misure e monete menzionate nel testo</i>	221